



CODICE ETICO PER I GENITORI

"La più bella vittoria l'avremo ottenuta quando le mamme italiane spingeranno i loro figli a giocare al rugby se vorranno che crescano bene, abbiano dei valori, conoscano il rispetto, la disciplina e la capacità di soffrire. Questo è uno sport che allena alla vita."

John Kirwan

1. Il mini rugby non è il rugby, a giocarlo ci sono bambini, non adulti.
2. I bambini hanno bisogno di supporto: consigli e non continue imposizioni o scelte dei genitori.
3. Ascolta tuo figlio, chiedigli sempre: com'è andata? Ti sei impegnato? Ti sei comportato bene? Ti sei divertito?
4. I bambini la borsa riescono a portarsela da soli, le scarpe se le allacciano in qualche modo e prima o poi lo faranno perfettamente; lo sport aiuta a prendersi via via le proprie responsabilità, non togliergli questa occasione!
5. La doccia è uno spasso... stai fuori dallo spogliatoio il più possibile, lascia che siano l'accompagnatore e l'allenatore a dirigere l'orchestra fino in fondo.
6. Le scelte tecniche le fa l'allenatore, se pensi di potere essere un bravo allenatore iscriviti ai corsi della FIR e preparati a mettere a disposizione il tuo tempo infrasettimanale e domenicale per il club, generalmente poco più che gratuitamente.
7. Cerca di conoscere l'allenatore per comprendere la sua filosofia e i suoi obiettivi. **Quando hai qualcosa di importante da obiettare sull'operato dell'allenatore, non sbandierarlo ai quattro venti, parlane con i dirigenti, con il coordinatore o con l'allenatore stesso.**
8. Se tuo figlio ha giocato male, non farglielo pesare, gli creerai solo ansia da prestazione, sdrammatizza e incoraggiarlo a cercare di migliorarsi, l'apprendimento è un percorso a tappe e la cosa più importante è impegnarsi, non il risultato; se ha giocato bene non è ancora Jonny Wilkinson: cerca di essere obiettivo e moderato, evita le valutazioni in eccesso o difetto. **Insegna a tuo figlio che aver dato il massimo è importante quanto vincere, in modo che impari ad accettare anche le sconfitte .**
9. Che abbia o meno talento ricorda che comunque non basta per emergere: applicazione, fatica, umiltà e costanza si possono "allenare" e sono fondamentali.

10. Stai fuori dal campo, fai un respiro e goditi la partita; ricordati che là in fondo c'è lo stand della birra e, se non esageri, puoi passarci del tempo a chiacchierare con gli amici.

11. Gli applausi aiutano, il tifo smodato è diseducativo nuoce alla immagine del club. Sii, dunque, da esempio applaudendo il bel gioco anche degli avversari, non ridicolizzare od urlare ai bambini se commettono errori.

12. **Tutti i bambini in campo meritano il rispetto che hai per tuo figlio.**

13. Anche l'arbitro 'incredibilmente' merita rispetto; l'arbitro potresti essere tu se ne avessi il coraggio... pensaci prima di criticarlo o insultarlo.

14. L'operato del club non migliorerà se passerai il tuo tempo a sparare dietro gli spogliatoi; parla con i dirigenti, se non ti ascoltano prima di prendere decisioni chiediti sempre se tuo figlio sta bene o no in quel club. Se i principi educativi in cui credi non sono perseguiti, cambia club se c'è una alternativa.

15. Non forzare tuo figlio a giocare a rugby. Se il bambino ha voglia e desidera giocare, lui / lei lo farà quando arriverà il momento giusto, anche grazie al tuo incoraggiamento.